

Prezzo del latte senza freni, nuovo record a 52,58 centesimi

Non si ferma la corsa del prezzo del latte in Italia che alla stalla raggiunge il nuovo record storico di 52,58 centesimi al litro, in aumento del 2 per cento rispetto alla settimana scorsa e del 25,5 per cento rispetto allo scorso anno. I numeri vengono dall'ultima quotazione "spot" settimanale alla borsa di Verona che insieme a quella di Lodi è il punto di riferimento nazionale. Quotazioni alle stelle anche per il latte pastorizzato importato. Quello tedesco ha toccato il record di 53,61 centesimi al litro.

Un fenomeno che sta garantendo ingiustificate rendite speculative alle industrie di trasformazione che hanno firmato un accordo per il semestre agosto 2013 - gennaio 2014 per un prezzo alla stalla di 0,42 euro/litro in Lombardia. Accordo che non è stato accettato dalla Coldiretti perché non riesce a coprire neanche i costi di produzione degli allevamenti.

Proprio la questione latte è stata al centro di una grande conferenza europea promossa a Bruxelles con l'obiettivo di trovare nuove idee per garantire un avvenire al comparto agricolo economicamente più importante in termini di valore aggiunto. Il commissario europeo all'agricoltura Dacian Ciolos ha proposto di creare in Europa un osservatorio di mercato per il settore in modo da prevenire squilibri e crisi di mercato dopo la fine delle quote latte, prevista per il 31 marzo 2015.

Lo strumento potrebbe seguire l'evoluzione della produzione e dei consumi e, soprattutto, di anticipare le situazioni di crisi per informare il settore affinché possa adattarsi con gli strumenti a disposizione alle osservazioni del mercato.

Le conclusioni del dibattito sul latte verranno presentate a novembre da Ciolos al Consiglio Ue e al Parlamento europeo affinché possano esprimere le loro opinioni. Sulla base di quelle reazioni, il commissario metterà a punto il rapporto formale da presentare nel 2014 sull'attuazione delle misure del 'pacchetto latte', ed eventualmente dar seguito ad alcune idee emerse dal confronto. Il rapporto sarà sul tavolo della futura presidenza italiana dell'Ue.